

Caro Natale,

Bologna, 25 Dicembre

Tutta la città è in moto  
per inviare augurii e felicitazioni,  
ai parenti, agli amici, ai congiunti,  
ed io sola dovei starmene muta.  
Non dovei io esprimere a te i miei  
sentimenti, a te che amo più di  
me stessa?

Oh, possa tu essere sempre se non  
felice, che la felicità sulla terra  
è un'illusione, almeno contento;  
ti aiuti dovunque la fortuna e  
la virtù sia l'unio ed inseparabile  
bene che adorni il resto della  
tua vita. Questo è il più bell'augu-  
rio che io ti possa fare!

Se la fortuna mi assiste, se tu  
non ti cambi, io, quando sarò tua  
sposa, dovrò contribuire molto.



sino al tuo buon essere e, ubbi-  
mi che lo farò. Se tu mi amerai  
veramente, se mi rispetterai, se mi  
proteggerai, se in una parola, adem-  
pirai i doveri che ti spettano, l'au-  
tore che non ti resterà più nulla  
a desiderare nel conto tuo.

Convinto che ~~passeremo~~<sup>vivremo</sup> una vita  
beata; che saremo il regno ~~del~~<sup>del</sup> in-  
vidia del paese.

Il giorno in cui tu sarai felice  
giorno aureo!.) come Domenico  
a prendermi mai io saprò  
mi di farli piacere se ti piacerà  
non volli andare. E ciò ti sia una  
nuova prova della mia affezione.  
Quando verrai, ed io andrò quel  
giorno, spero non sarà come la  
volta passata che, appena giunto  
dovevo volermi della partenza.  
Quest'altro volta staremo pace-  
chi giorni insieme e ci godremo,

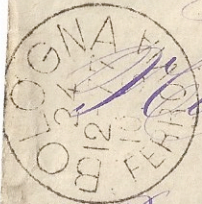
non è vero? Oh, in quanto a me  
il più gran piacere che mi pos-  
sa provare è quella di essere vi-  
cino a te, di udire le tue parole  
e di essere certo del tuo amore.

Adio, Buone Notte, sta bene  
e rammentati di me; vogliami  
bene e Adio ti sarò contento.

Adio di nuovo; possa tu restar  
lungo e lungo anni all'amore  
costante della

tua Offerta  
Marianna





Signor  
Giovanni Minguzzi  
(Ravenna) Monsine